

---

**COMPONENTI DEL TAVOLO TECNICO PRESSO IL  
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA PER LA RIFORMA DEL  
D.L.VO 116/2017**

Roma 19 settembre 2018

Ill.mo Sottosegretario  
On. Jacopo Morrone

Spettabile  
C.N.F.

Con riferimento alla indicazione dell'avv. Andrea Pasqualin , quale componente del tavolo tecnico in oggetto, le scriventi associazioni comunicano la loro contrarietà alla partecipazione del Consigliere.

L'avv. Pasqualin è, difatti, già intervenuto in sede di audizione presso la Commissione giustizia della Camera per l'esame del D.L.vo n. 116/17, manifestando valutazioni personali estremamente negative nei confronti della magistratura onoraria tutta e dichiarando la propria sostanziale adesione alla Riforma Orlando, in netta contraddizione con la volontà riformatrice del Governo attualmente in carica.

Non riteniamo, pertanto, né corretta né credibile né utile la partecipazione dell'avv. Pasqualin al tavolo sulla riforma, per il quale lo stesso non può certamente dare un apporto propositivo, sereno e oggettivo, come sarebbe necessario per addivenire in breve tempo a soluzioni condivise da tutti gli interlocutori.

Le dichiarazioni dell'avv. Pasqualin manifestano , infatti, una generalizzata , miope e infondatamente visione critica del lavoro di 5500 magistrati onorari , che in realtà garantiscono circa il 70% della giurisdizione, con esiti positivi a detta di tutti gli operatori della giustizia, e con un notevole volano economico .

Considerato, poi, il giudizio favorevole già espresso dal consigliere nei confronti di una riforma che il tavolo tecnico è chiamato a modificare e che , a detta di tutti gli operatori, creerà enormi problemi al funzionamento degli uffici, con buona pace del servizio per i cittadini, riteniamo che sussista un conflitto di interessi che ne sconsiglia la sua partecipazione.

Invitiamo , pertanto, l'Ill.mo C.N.F. a voler indicare un altro rappresentante, in modo da poter avviare con serenità e con senso costruttivo di tutte le parti il tavolo tecnico per addivenire velocemente ad una riforma davvero condivisa e proficua per la giustizia.